

Rassegna del 17/06/2016

Tirreno Pontedera-Empoli	Ladri in fuga da Sighieri con il registratore di cassa	...	1
Tirreno Pontedera-Empoli	Minacce e aggressioni per riavere i soldi	...	2
Tirreno Pisa	Tramontana, targhe in ogni quartiere	...	3

ANCORA FURTI

Ladri in fuga da Sighieri con il registratore di cassa

► NAVACCHIO

Ladri in azione ai danni del negozio di abbigliamento Sighieri in via Tosco Romagnola a Navacchio. Nella notte i malviventi hanno sfondato la porta a vetro dell'attività commerciale e hanno rubato il registratore di cassa al cui interno c'erano circa 100 euro.

A chiedere l'intervento dei carabinieri è stata la vigilanza privata che ha scoperto il furto quando dal negozio è entrato in funzione il sistema di allarme che ha segnalato l'intrusione. Ma quando i vigilantes sono arrivati i ladri avevano già avuto il tempo di fare sparire il registratore di cassa. Nella notte c'è stato un altro furto a Cascina, in via Vecchia Fiorentina. I malviventi sono entrati in un appartamento dopo avere forzato una porta. Mentre i proprietari stavano dormendo hanno avuto il tempo di prendere i soldi che erano all'interno di una borsa insieme a carte di credito e ad altri documenti.

I carabinieri sono intervenuti anche a Calcinaia per un altro furto in abitazione dove sono stati rubati circa 300 euro in contanti e numerosi oggetti d'oro. Il furto è stato denunciato ai carabinieri ed è avvenuto in via Garibaldi a Calcinaia.



La porta sfondata (foto F. Silvi)



L'INCHIESTA » FAIDA TRA DUE FAMIGLIE E LA EX

Minacce e aggressioni per riavere i soldi

Padre e figlio di Ponsacco in carcere con l'accusa di essere i mandanti di una serie di episodi contro i rivali di Bientina

di **Sabrina Chiellini**

► PONSACCO

C'è una lunga disputa per la restituzione di oltre centomila euro ma con risvolti di carattere sentimentale dietro l'arresto di due imprenditori - padre e figlio - di Ponsacco coinvolti in alcuni episodi intimidatori ai danni di una famiglia "rivale", che opera nel settore dei mobili a Bientina. Una vera e propria faida, con risvolti da moderna Cavalleria Rusticana, iniziata dopo la fine della relazione sentimentale tra il figlio dell'agente di commercio di Ponsacco e una 51enne di Calcinai, sorella dell'imprenditore di Bientina - sono titolari di un negozio di mobili - che è stato al centro di una delle aggressioni.

La storia, stando a quanto è stato spiegato, riguarda una controversia tra i due fratelli, una donna di 51 anni e un uomo di 46, e padre e figlio di Ponsacco, il primo di 74 anni e il secondo di 49, finiti in carcere con l'accusa di essere i mandanti di una serie di azioni delittuose nei confronti dei bientinesi (anche se la donna, che è divorziata abita a Calcinai) e per le quali si cercano ancora gli esecutori materiali.

Secondo quanto è stato ricostruito dai carabinieri della compagnia di Pontedera, per mesi - a partire dal dicembre 2012 quando è avvenuta la prima aggressione - hanno minacciato e, in un'occasione, anche fatto picchiare il rivale (il fratello della 51enne) per ottenere la restituzione di una somma di circa 100mila euro che sarebbe stata consegnata in più occasioni alla donna e non soltanto per motivi di impresa.

Le indagini, con intercettazioni e servizi di osservazione, vanno avanti da tempo. Negli ultimi giorni però i carabinieri hanno raccolto indizi sufficienti per ottenere la custodia cautelare in carcere per i due imprenditori di Ponsacco, finiti in cella con l'accusa di minacce, tentata estorsione, le-

sioni, rapina, violazione di domicilio e atti persecutori.

In particolare padre e figlio, stando a quanto sarebbe emerso, stavano architettando, con l'aiuto dei materiali esecutori (forse stranieri) degli atti di violenza, un ulteriore "avvertimento" da mettere in atto nei confronti degli avversari. Ad aprire il dissidio tra le due famiglie sarebbe stata la richiesta ai due fratelli della restituzione di circa 100mila euro. Lo scorso gennaio il 46enne di Bientina denunciò ai carabinieri di essere stato picchiato da tre sconosciuti che gli portarono via anche un orologio Rolex (e per questo episodio risultano indagati padre e figlio di Ponsacco e un loro amico, 65 anni, disoccupato).

L'uomo non esitò a raccontare i suoi sospetti collegati alla famiglia dell'ex di sua sorella. Nelle settimane successive i carabinieri hanno raccolto indizi che hanno permesso al pubblico ministero, dottoressa Paola Rizzo, di chiedere una misura cautelare nei confronti dei due ponsacchini. Elementi che al tempo stesso sono stati sufficienti a convincere il gip del Tribunale di Pisa che i mandanti di quelle azioni sono proprio i due imprenditori di Ponsacco, gli stessi che negli ultimi giorni avrebbero anche ordinato ai loro scagnozzi di continuare a minacciare i due fratelli con telefonate anonime. Stavano inoltre progettando di fare esplodere alcuni colpi di arma da fuoco contro una delle loro abitazioni aumentando così la situazione di pericolo per la famiglia presa di mira. L'altro pomeriggio a Ponsacco, con l'arresto di padre e figlio, il progetto è stato interrotto. Le indagini dei carabinieri proseguono per cercare di risalire agli autori materiali delle minacce e dell'aggressione. Mentre si cerca di capire il contesto in cui è avvenuta quest'ultima per quanto riguarda la rapina del Rolex che l'imprenditore ha denunciato di non avere più trovato dopo la colluttazione.



Un intervento di una pattuglia dei carabinieri (foto di repertorio)



GIOCO DEL PONTE

Tramontana, targhe in ogni quartiere

Ogni quartiere di Tramontana sarà riconoscibile da una targa della propria magistratura del Gioco del Ponte posizionata accanto al nome della via più significativa. Questo il progetto realizzato dal comando boreale, con il patrocinio del Comune, per promuovere sempre di più il Gioco in città e rafforzarne la presenza, tra i pisani ed i turisti, con una presenza visibile e continua. Grazie ad una delibera della giunta, inoltre, mediante l'inquadramento delle targhe relative ai quartieri cittadini nell'ambito della toponomastica, sarà possibile in futuro proseguire con altre installazioni per rendere la città ancora più bella e più ricca. In questi giorni le targhe verranno apposte in tutto il territorio boreale, e la prima inaugurazione muoverà da un luogo simbolo della parte biancoazzurra nel giorno della battaglia: piazza Garibaldi, da cui si dirama la suddivisione tra i quartieri storici di Santa Maria e San Francesco. Inaugurazione prevista stasera alle 18.30 alla presenza dell'assessore Federico Eligi. L'intervento è stato curato dall'architetto Roberto Della Croce, supportato dal patrocinio del Comune di Pisa ed in particolare dall'architetto Roberto Pasqualetti, e realizzato grazie agli sponsor W le Donne (Fornacette), Bmw Policar (Ospedaletto), Ditta Belotti Francesco, Fotoceramica Lomi (Nodica) e Mattonelle Chicca Giuliano Srl (Vecchiano).

